

SABATO E DOMENICA



La scala dell'hotel Bristol

Giornate del Fai alla scoperta di palazzi storici, arsenali e hotel

Lucia Compagnino / GENOVA

La XXVII edizione delle Giornate di primavera del Fai, Fondo per l'ambiente italiano, che sabato e domenica dalle 10 alle 18 apre al pubblico con visite guidate 1.100 luoghi in 430 località italiane, molti dei quali normalmente non visitabili, a Genova si dedica a Piazza De Ferrari, cuore turistico, culturale, politico ed economico della città, ancora capace di offrire spunti inediti, come sottolinea Sonia Asaro, capo delegazione Fai Genova.

Il percorso parte idealmente dalla sede della Regione Liguria, che patrocina l'evento. L'edificio, un tempo noto come Palazzo della Navigazione Generale Italiana, aprirà al pubblico il cancello d'ingresso, opera di Bartolomeo Pinasco, per consentire l'accesso allo scenografico scalone, illuminato da un grande lampadario in ferro battuto e vetro opalino. Da una sala ai piani superiori sarà possibile affacciarsi sulla piazza. A seguire, palaz-

zo Doria De Ferrari Galliera, oggi sede di Banco Bpm e incluso fra i Palazzi dei Rolli. All'Accademia Ligustica di Belle Arti, nata nel 1751 e dal 1831 in Piazza De Ferrari, verranno mostrate per la prima volta alcune planimetrie storiche, recentemente ritrovate dal conservatore Giulio Sommariva. È invece riservata agli iscritti Fai la visita all'Hotel Bristol Palace in via XX Settembre, con lo scalone che pare abbia ispirato Hitchcock per il film "Vertigo".

Alla Spezia, nell'Arsenale, si potranno visitare la nave Carlo Bergamini della Marina Militare, una fregata di nuova generazione, e la nave Italia, il più grande brigantino a vela del mondo. A Bordighera nell'imperiese aprono al pubblico due splendide ville: Villa Ete-linda, amata dalla regina Margherita e dipinta da Claude Monet, e villa Garnier, voluta dall'architetto dell'Opéra Charles Garnier, con un vasto parco. A Savona si potrà visitare una parte dell'ex ospedale San Paolo, costruito alla metà dell'Ottocento. A Borgio Verezzi, infine, oltre alle grotte aprono il santuario della Madonna del Buon Consiglio, la chiesa di San Pietro Apostolo e il Torrione e il Palazzo dei Consoli. —